

Credo che questo sia un aspetto da esaminare attentamente. Ritengo, quindi, vi sia la necessità, signor Presidente, onorevoli colleghi, di valutare attentamente la questione, perché o il lavoro all'interno delle Commissioni, in sede referente, in fase di istruttoria dei provvedimenti, è insufficiente (si pensi alle critiche che molte volte noi dell'opposizione abbiamo avanzato per avere i tempi necessari, senza forzare i calendari, senza avere una programmazione affrettata e quant'altro; non voglio citare casi specifici, perché questo discorso si riferisce a questioni che conosciamo tutti e che sono riportate nei resoconti) oppure vi sono altre questioni. Questioni di carattere politico, che attengono ad una maggioranza che, come è stato detto, non riesce a tenere nemmeno su decisioni che sembrano essere state assunte a maggioranza nelle Commissioni (in rapporto alle assunzioni anche di responsabilità sui provvedimenti). Questo è un problema più politico, che appartiene al dibattito, ma deve essere chiaro che ciò pone dei problemi anche per quanto riguarda il normale svolgimento dei lavori.

Ho sentito dire: adesso « stoppamo » e passiamo all'esame del provvedimento riguardante i Vigili del fuoco. Forse, anche per stemperare un po' il clima di questa giornata, credo che di « pompieraggio » ci sarebbe bisogno in altre situazioni, rispetto alle dinamiche che continuano ad essere aperte ai litigi all'interno di questa maggioranza e tra la maggioranza ed il Governo. Ad ogni modo, lasciando perdere le battute, credo che sarebbe opportuno sospendere adesso i nostri lavori, per decidere poi insieme da dove riprendere, visto che vi è un provvedimento importante, che riguarda le misure in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi, che sarebbe bene ed importante affrontare subito in quest'aula (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-Ulivo, della Margherita, DL-Ulivo, Misto-Comunisti italiani, Misto-Socialisti democratici italiani e Misto-Verdi-Ulivo*).

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Innanzitutto vorrei ricordare all'onorevole Boccia e agli altri colleghi di maggioranza che il lavoro del Parlamento non è del tutto infruttuoso. Siamo, infatti, molto soddisfatti dei provvedimenti — tanto per riferirci a quello che è accaduto solo negli ultimi giorni — che abbiamo approvato nei primi due giorni di lavoro della settimana (che, peraltro, non consideriamo conclusa).

Siamo soddisfatti dell'approvazione (a prescindere che si sia favorevoli o contrari) di una legge importante, da decenni attesa dal nostro paese, come quella sulla procreazione medicalmente assistita, che non mi pare, nella scorsa legislatura, il centrosinistra sia riuscito a varare (meglio o peggio che fosse).

TITTI DE SIMONE. È una schifezza !

ELIO VITO. Siamo soddisfatti che, questa mattina, sia stato approvato, con un voto storico (peccato che non vi sia stata l'unanimità !), un provvedimento sulla giornata della memoria, che, anche in questo caso, il centrosinistra, nella scorsa legislatura, non è riuscito a varare (*Commenti del deputato Bindi*). Siamo soddisfatti anche di aver respinto l'ennesima questione pregiudiziale, presentata dall'opposizione, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 352 del 2003.

ROSY BINDI. Stalinista !

ELIO VITO. Detto ciò, con riferimento a provvedimenti non presentati dal Governo, ma di iniziativa parlamentare (*Commenti del deputato Bindi*)...

PRESIDENTE. Onorevole Bindi !

ELIO VITO. Non mi sorprende, ad esempio (*Commento del deputato Bindi*)...

PRESIDENTE. Onorevole Bindi !

ELIO VITO. ... che l'onorevole Kessler, appartenente al gruppo dei Democratici di

sinistra-l'Ulivo, abbia manifestato perplessità su questa normativa, mentre il gruppo ha assunto sulla stessa una posizione favorevole...

ELENA MONTECCHI. Anche l'onorevole La Russa !

ELIO VITO. ...e che, anche all'interno del gruppo della Margherita, si siano registrate posizioni diverse. Ciò non mi sorprende, perché lo ritengo fisiologico e riconducibile alla logica dei lavori parlamentari.

Ciò che più mi sorprende non è il fatto che il presidente Bruno, proprio esaltando i lavori del Parlamento e della Commissione, abbia proposto il rinvio a domani dell'esame del provvedimento per permettere alcuni approfondimenti, come è stato chiesto, su alcuni emendamenti, quanto il fatto che, ad esempio, all'inizio legislatura il presidente Pecorella, come lei ricorderà, fu oggetto di pesantissimi insulti...

ELENA MONTECCHI. Anche di La Russa !

ELIO VITO. ...che lo hanno offeso personalmente come parlamentare, come avvocato, come professore universitario e come uomo, perché era il relatore di una legge invisa al centrosinistra !

Oggetto di analoghi attacchi è stato il professor Taormina, che ora sa bene quanto sia strumentale la vostra difesa, come ieri gli applausi al Presidente Biondi (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*) !

MAURA COSSUTTA. Vergogna !

ROLANDO NANNICINI. Buffone !

ELIO VITO. Solo se in quest'aula si dicono cose che a voi risultano gradite, meritiamo (*Proteste dei deputati dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*)...

PRESIDENTE. Calma, onorevoli colleghi !

MARCO FUMAGALLI. È un buffone !

ELIO VITO. Se le stesse persone sostengono, con la stessa ragione, la stessa onestà e la stessa coscienza, leggi che a voi non piacciono (*Commenti del deputato Fumagalli*)...

PRESIDENTE. Onorevole Fumagalli, per favore !

ELIO VITO. ...quelle stesse persone meritano da voi i peggiori insulti e le peggiori ingiurie, come è già accaduto !

MAURA COSSUTTA. Avete paura !

ELIO VITO. Sappiamo, quindi, come queste cose siano per voi strumentali.

All'onorevole Taormina ci permettiamo di dare noi la solidarietà ed il rispetto che merita per il lavoro che ha egregiamente compiuto nella sua attività di parlamentare (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*) e che sta compiendo, con estrema professionalità e serietà, come relatore di questa proposta di legge (*Commenti dei deputati dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

GIOVANNA MELANDRI. Parla con loro !

ELIO VITO. Nel compiere quest'opera, credo siano sufficienti le parole del Presidente della Camera (*Commenti dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*). Pertanto, signor Presidente, apprezzate le circostanze, considerata anche l'ora, credo sia ragionevole rinviare a domani l'esame del provvedimento.

MAURA COSSUTTA. Tre giorni a La Russa... !

PRESIDENTE. Prima di dare la parola all'onorevole Zanella, vorrei salutare un mio ex collega, il Presidente del Governo palestinese Abu Ala, presente in aula, accompagnato dal presidente della Commissione affari esteri, Gustavo Selva (*Generali applausi*).

Auguro naturalmente a lui ed al popolo palestinese di avere finalmente quel futuro di serenità e di pace che tutti noi vogliamo! Credo, Presidente Abu Ala, che l'applauso unanime di quest'Assemblea sia più indicativo di ogni altra mia parola (*Generali applausi*)!

L'onorevole Zanella, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori, ha facoltà di parlare.

LUANA ZANELLA. Spero sia possibile che l'Assemblea assuma un atteggiamento e dimostri una disponibilità rispetto alla questione sottoposta alla nostra attenzione.

Senza dover ripetere le considerazioni, che condivido, precedentemente evidenziate dagli altri colleghi intervenuti, vorrei unirmi a loro nella stigmatizzazione di un comportamento molto inconsueto, vale a dire quello di interrompere il relatore nel momento in cui esprime la propria valutazione sugli emendamenti. Un comportamento, da parte di un autorevole esponente della maggioranza, che non è stato posto in essere casualmente, ma cinicamente. Non è la prima volta che l'onorevole La Russa assume questo tipo di atteggiamento, senza che, a nostro giudizio, la Presidenza lo stigmatizzi. Infatti, anche nei confronti delle colleghe l'onorevole La Russa ha rivolto gesti alquanto inadatti a questa sede, esprimendosi in maniera di certo non encomiabile.

Ritengo che il Presidente, proprio perché è al nostro esame un provvedimento estremamente delicato che richiederebbe onestà intellettuale e chiarezza politica, debba consentire a all'Assemblea di lavorare. Infatti, la maggioranza ha il tempo e i numeri per raggiungere i propri accordi, ma quest'Assemblea non deve essere il teatrino delle reciproche sfide a livello di *captatio benevolentiae* dell'opinione pubblica.

Dunque, a nome della componente che rappresento, chiedo che l'Assemblea lavori in modo serio e che, domani, si possa riprendere l'esame del provvedimento in un clima e con convincimenti più solidi e seri (*Applausi dei deputati del gruppo Misto-Verdi-l'Ulivo*).

IGNAZIO LA RUSSA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

IGNAZIO LA RUSSA. Signor Presidente, credo di avere un obbligo nei confronti dei deputati dell'opposizione, quello di spiegare meglio i motivi per i quali in questo momento vi è un contrasto politico tra il gruppo di Alleanza nazionale e la posizione del relatore nell'espressione del parere della Commissione.

Voglio anticipare che quanti si illudono di poter utilizzare tale questione rispetto a problemi diversi, quali la verifica, si sbagliano. Tra l'altro, quella vicenda non l'abbiamo portata in questa sede nei giorni più caldi e non l'avremmo portata oggi che è in via di definizione positiva. È un annuncio che vi do, se lo volete, altrimenti non so che dirvi (*Commenti dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*)!

Quando si tratta di questioni di questo genere — cara collega Cossutta, che hai affermato che oggi è stato un giorno di orgoglio missino (forse aver approvato la legge sul 10 febbraio è stato qualcosa di più), comunque grazie del complimento, non ce ne doliamo —, per noi non valgono i normali ragionamenti di opportunità — non dico di opportunismo — e, dunque, siamo disposti a mettere in discussione persino l'alleanza. Noi siamo fatti così, la politica la facciamo per cose come questa, che voi ci crediate o meno, io posso solo dirvelo!

Qual è il motivo del contrasto? Riteniamo, e lo abbiamo affermato a chiare lettere...

MAURA COSSUTTA. Ma devi spiegare perché hai fatto i tumulti!

IGNAZIO LA RUSSA. Ma cosa devo spiegare? Non farli tu i tumulti! Cossutta, non li faremo i tumulti perché non sei capace di provarli!

MAURA COSSUTTA. Sei di gomma!

IGNAZIO LA RUSSA. Noi abbiamo sempre sostenuto, in maniera chiara e coerente, di non essere favorevoli alla concessione della grazia a Sofri. Non abbiamo, però, posto ostacoli in Commissione (di questo può dare atto l'onorevole Boato), dove i deputati del gruppo di Alleanza nazionale hanno tenuto un comportamento assolutamente corretto, senza fare ostruzionismo e senza presentare alcuna questione pregiudiziale, anche perché eravamo convinti che ci fosse un'intesa precisa su cose dette in maniera trasparente.

Mi riferisco alla necessità che la proposta di legge in esame prevedeva l'obbligo, non solo dell'interessato, ma anche, in alternativa, del padre o della madre, della convivente o persino dell'avvocato del padre o della madre, di presentare la domanda di grazia. Questo perché riteniamo che non si possa caricare sulle spalle del Presidente della Repubblica, che la Costituzione considera non responsabile, il peso della decisione e quello della domanda di grazia. Questo è il punto fondamentale della questione, che voi non guardate perché siete accecati dal desiderio di liberare Sofri, anche senza la sua firma apposta alla domanda di grazia (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*). Noi abbiamo chiesto in maniera trasparente che tutto ciò fosse chiaro e che vi fosse l'obbligo di accettazione.

PRESIDENTE. Onorevole La Russa, si avvii a concludere.

IGNAZIO LA RUSSA. Concludo, Presidente.

All'ultimo momento, ce ne siamo accorti e, nonostante ciò, non abbiamo fatto barricate in Commissione ma ci siamo limitati a non votare il testo del comma 7 dell'articolo 1, la cui interpretazione è per noi univoca. In sostanza, questo comma consente di avviare la procedura di concessione della grazia senza la domanda di un soggetto interessato, un suo parente o un suo avvocato o il suo tutore. Se così non è, è sufficiente modificare il testo di quel comma. E questo non l'abbiamo pensato solo noi di Alleanza nazionale — ecco perché ritengo che non serva a nulla

gridare —, ma lo ha pensato anche l'onorevole Perrotta, cioè un deputato, non isolato, del gruppo di Forza Italia.

Abbiamo preteso, perché ci sembrava giusto, che la Commissione, prima di esprimere i pareri, si riunisse nuovamente per verificare se c'era stato un equivoco. Questo non siamo riusciti ad ottenerlo; c'è stato, invece, un po' di subbuglio, di cui mi dolgo e di cui chiediamo scusa. Tuttavia, la questione politica non cambia: noi chiediamo alla Commissione di esprimere in maniera chiara — e ciò non c'entra con la verifica di Governo — che se Sofri, o chiunque altro, vuole la grazia, non può pensare che sia il Presidente della Repubblica a cantare e a portare la croce, cioè a fare la proposta *motu proprio*. Questo mettetevelo bene in testa (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi ringrazio, in particolare coloro che hanno criticato il Presidente, poiché è giusto che ciascuno di noi valuti soprattutto le osservazioni critiche, cosa che farò, anche ripensando alla conduzione di questa giornata. È giusto che ciascuno, e soprattutto chi ha maggiori responsabilità, si sottoponga a valutazioni critiche.

Per quanto riguarda la giornata odierna, essa è stata caratterizzata da luci ed ombre. Sono rammaricato per il fatto che il provvedimento in esame non sia stato esaminato con l'ordine ed anche con la celerità auspicabili.

Onorevoli colleghi, oggi, per alcuni di noi, è un giorno di lutto. Il Presidente Biondi ha precedentemente ricordato la morte del padre dell'onorevole Giovanni Alemanno, nostro collega e ministro delle politiche agricole e forestali, e ha espresso la solidarietà di tutti noi. Ad essa si aggiunge la solidarietà affettuosa di tutta l'Assemblea all'onorevole Patrizia Paoletti Tangheroni, che ha perso il marito e alla quale esprimo l'affettuosa vicinanza di tutti noi, che va altresì all'onorevole Francesco Zama, che nei giorni scorsi è stato colpito dalla morte repentina e inaspettata del figlio Giovanni. A loro va l'affettuosa solidarietà di tutti i colleghi (*Generali applausi*).

Il seguito del dibattito è rinviato ad altra seduta.

### **Approvazione in Commissione.**

PRESIDENTE. Comunico che nella seduta odierna, mercoledì 11 febbraio 2004, in sede legislativa, la IV Commissione permanente (Difesa) ha approvato il seguente disegno di legge:

« Proroga del mandato dei componenti dei consigli della rappresentanza militare eletti nella categoria di volontari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (4491).

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 12 febbraio 2004, alle 10:

1. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

BOATO ed altri: Norme di attuazione dell'articolo 87 della Costituzione, in materia di concessione della grazia (4237-A)

*e dell'abbinata proposta di legge:* PERROTTA (4590).

— *Relatore:* Taormina.

2. — *Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge:*

BORNACIN ed altri; BIELLI ed altri; ANTONIO BARBIERI: Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi (2725-3105-4148-A).

— *Relatore:* Mongiello.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Delega al Governo per la disciplina in materia di rapporto d'impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (4347-A)

*e dell'abbinata proposta di legge:* CARBONELLA ed altri (2678).

— *Relatore:* Migliori.

*(p.m., al termine delle votazioni)*

4. — Svolgimento di una interpellanza urgente.

**La seduta termina alle 19,25.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

---

*Licenziato per la stampa alle 21,40.*